

se il Ministro è a conoscenza dei fatti esposti;

se, per tutelare i consumatori, intenda adottare sollecite iniziative normative atte ad arginare il fenomeno in questione e a responsabilizzare in tale modo le compagnie telefoniche. (3-02398)

Interrogazione a risposta scritta:

TONINO LODDO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le organizzazioni sindacali dei postelegrafonici del territorio di Nuoro e dell'Ogliastra, unitamente alle rispettive RSU hanno pubblicamente denunciato in più d'una nota che sarebbe in atto da parte del direttore di filiale « un pesante clima di terrore e di violenza psicologica, instaurato soprattutto nei confronti dei direttori di ufficio con minacce di provvedimenti punitivi, taluno anche attuato »;

i diritti dei lavoratori del territorio (orario di lavoro, ferie, retribuzione di prestazioni straordinarie, eccetera) continuerebbero ad essere sistematicamente violati;

la carenza di personale e la mancanza di serie e credibili strategie industriali sta determinando un sensibile arretramento delle posizioni di mercato che la filiale di Nuoro aveva raggiunto negli anni precedenti, cosa che farebbe ipotizzare una ricaduta negativa rispetto allo sviluppo dell'azienda in provincia;

nei confronti del direttore è stato aperto un formale conflitto di lavoro ai sensi dell'articolo 21 del vigente CCNL;

negli ultimi mesi sono state trasferite verso altre province ben 20 unità lavorative a tutto discapito della funzionalità degli uffici del territorio;

dal 1995 ad oggi un territorio già fortemente penalizzato sotto il profilo occupazionale ha perso all'interno dell'Ente poste complessivamente qualcosa come

600 posti di lavoro di cui 220 nel quadriennio 1998/2002, con il conseguente abbattimento dei livelli di servizio, in particolare quello cosiddetto « universale » da rendere ai cittadini anche nelle comunità di piccole dimensioni;

le condizioni di malessere sociale in cui versa il territorio rendono indispensabile che la presenza dello Stato sia forte e convinta, e le Poste che funzionano bene rappresentano nell'immaginario collettivo una buona parte dello Stato che funziona bene —:

se, attesa la titolarità statale del capitale azionario di Poste italiane, sia questo il rinnovamento di cui la società ha bisogno;

se non ritenga che un ottimale funzionamento del servizio postale passi anche attraverso le più elementari garanzie sindacali riconosciute dipendenti dal CCNL;

se non ritenga di dover intervenire per verificare, come le segnalate disfunzioni possano essere rimosse. (4-06661)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le notizie che pervengono dal territorio iracheno indicano e dimostrano, in forma ormai inequivoca, che la guerra, asseritamente finita da due mesi, in realtà continua ad essere « guerreggiata »;

nella sola giornata del 17 giugno 2003, la stampa ha dato notizia di 371 arresti e di 89 uccisioni fra i fedelissimi del deposto Presidente Saddam Hussein, certamente vivo e fino ad oggi introvabile;

secondo molti osservatori, i *raids* delle truppe americane accrescono l'ostilità della popolazione nei confronti delle forze armate occupanti;

lo stesso « governatore » americano a Baghdad, Paul Brenner, un una conferenza stampa tenuta in data 17 giugno 2003, ha ammesso le gravi difficoltà che si frappongono alla effettiva normalizzazione (cfr. *Il Messaggero* di mercoledì 18 giugno 2003 alla pagina 17);

il recente invio del contingente militare italiano, autorizzato dal Parlamento, si è mosso nel presupposto dell'effettiva fine del conflitto armato;

le condizioni in cui versa gran parte del territorio iracheno, al contrario, dimostrano che, in realtà, il contingente militare italiano è presente in una vera e propria zona di guerra —:

quali siano, alla luce della pericolosa condizione in cui versa l'intero territorio iracheno, i limiti della nostra missione e quali variazioni si ritengono necessarie per adeguare la presenza militare italiana ad una situazione di fatto che presenta un tasso di pericolosità decisamente più elevato di quanto fosse lecito prevedere;

se si sia analizzata la possibilità di vedere impegnati i nostri soldati in operazioni di rastrellamento del territorio, autonomamente o in collaborazione con le truppe aglo-americane. (3-02389)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

DEGENNARO, PERETTI, VOLONTÈ e CIRO ALFANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 15 giugno 2003 sono scaduti i termini previsti dalla disciplina vigente in materia di fondazioni bancarie relativi a: la dismissione da parte delle fondazioni dei pacchetti di controllo alle società conferitarie; la cessione dei beni strumentali non destinati alle sedi delle fondazioni o alle attività non strumentali; i benefici fiscali concernenti le plusvalenze realizzate dalle fondazioni per la vendita di pacchetti di azioni delle società conferitarie;

la Corte Costituzionale ha tenuto l'udienza pubblica di discussione delle questioni di incostituzionalità riguardanti l'articolo 11 della legge n. 448 del 2001 sollevate dal TAR del Lazio su iniziativa dell'ACRI, di quattro regioni italiane e del *Forum* del terzo settore;

recentemente il Ministro, con una lettera indirizzata al 19° congresso dell'ACRI, ha dichiarato di essere pronto a collaborare per venire incontro alle esigenze delle fondazioni —:

se e quando sarà adottato un idoneo provvedimento normativo urgente di proroga dei termini concernenti le materie suesposte, con valore retroattivo per evitare conseguenze negative per le fondazioni, e se non ritenga che il periodo di proroga debba coprire un arco temporale sufficientemente ampio per consentire alle fondazioni di concludere il processo di dismissione suddetto in condizioni di mercato più favorevoli rispetto a quelle attuali. (5-02115)

BENVENUTO, ROSSI e CENNAMO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

una volta di più la politica tributaria e di bilancio dell'attuale Governo, ad avviso degli interroganti, sta penalizzando il Mezzogiorno d'Italia e i suoi « spiriti imprenditoriali »;

la vicenda della cronica mancanza di risorse per il bonus-sud, che si trascina senza soluzione dal 25 luglio 2002, vale a